

Oggetto Affidamento servizi per la gestione del personale anno 2015

Determinazione del direttore generale

Decisione

Il direttore generale, Cesare Paonessa, nell'ambito della propria competenza¹, determina di affidare al CSI-Piemonte C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino (C.F. e P.IVA 01995120019) i servizi per la gestione del personale, come meglio specificati in motivazione, per l'anno 2015, per una spesa di € 1.622,40 oltre IVA.

Motivazione

L'Agenzia e il Comune di Torino a decorrere dal 2005 hanno sottoscritto successive Convenzioni aventi ad oggetto, tra l'altro, l'attività di gestione dati e assistenza in materia stipendiale, previdenziale, contributiva e fiscale.

Il Comune di Torino ha sempre svolto tale attività utilizzando le piattaforme informatiche rese disponibili dal CSI Piemonte essendo quest'ultimo il soggetto che gestisce il servizio stipendi per il Comune.

Scaduta la convenzione 2010-2012, l'Agenzia con deliberazione n. 2/2013 del 01/03/2013 ha approvato e sottoscritto la Convenzione con il Comune di Torino per il periodo 2013-2015.²

La Convenzione prevede, tra l'altro, che il Comune - con risorse strumentali ed umane proprie e in relazione a soggetti che prestano attività in seno all'Agenzia in qualità di amministratori, dipendenti e parasubordinati - provveda alle seguenti attività:

- gestione finalizzata all'elaborazione dei cedolini stipendiali, a cura del soggetto individuato dall'Agenzia; tali attività sono strettamente connesse alle attività relative all'elaborazione delle buste paga del personale dipendente dell'Agenzia e sono svolte utilizzando le piattaforme informatiche rese disponibili da un soggetto terzo (CSI Piemonte). Per tale area di attività il contributo alle spese del Comune di Torino è definito in € 1.450,00;
- assistenza in materia previdenziale, contributiva e fiscale. Per tale area di attività il contributo alle spese del Comune di Torino è definito in € 11.000,00.

A decorrere dall'anno 2009, su richiesta del Comune di Torino³, l'Agenzia ha assunto gli oneri, fino ad allora sostenuti dal comune con il CSI Piemonte, per i servizi informatici utilizzati nell'ambito dello svolgimento della attività in Convenzione.

In data 31/12/2014 è scaduto l'affidamento al CSI-Piemonte⁴ dei servizi per la gestione del personale, l'Agenzia intende rinnovare l'affidamento anche per l'anno 2015.

Per comprendere le motivazioni dell'affidamento è necessario considerare che si tratta di un servizio speciale in relazione alle caratteristiche tecniche e di mercato: l'Agenzia, infatti, non può che affidare i servizi informatici oggetto del presente provvedimento al medesimo soggetto cui i predetti servizi vengono affidati dal Comune di Torino; il

Comune, infatti, come sopra evidenziato, provvede con risorse strumentali ed umane proprie alla gestione finalizzata all'elaborazione dei cedolini stipendiali, curata dal CSI Piemonte.

L'Agenzia, quindi, ha dovuto provvedere ad affidare al CSI Piemonte i servizi sotto indicati, necessari allo svolgimento della predetta attività per l'anno 2015, così come individuati in accordo con il Comune di Torino.

Le predette motivazioni permangono anche con riferimento ai servizi da erogare per l'anno 2015.

Il CSI Piemonte, con riferimento ai servizi richiesti, ha offerto per il 2015 i seguenti prezzi⁵:

SERVIZIO	IMPORTO	TOTALE
Servizio Gestione Economica (SPI – contabilità economica - in convenzione con la Città di Torino) ⁶	€ 1,60 cedolino/mese ⁷	€ 540,80 ⁸
Servizio Gestione Giuridica (HR – enti locali oltre gli 8.000)	€ 3,00 persona/mese persona/mese	€ 936,00
Servizi decisionali (Datawarehouse Cedolini)	€ 0,20 a cedolino/mese	€ 62,40

Il costo dei primi tre servizi sopra indicati è calcolato considerando 26 unità per 13 mensilità, tenuto conto dell'attuale numero dei dipendenti e collaboratori (attivi o cessati), e che tali numeri possono variare nel corso dell'anno 2015; si ritiene pertanto di impegnare la somma presuntiva di € 1.622,400 oltre Iva.

Nelle more dell'approvazione del Bilancio di previsione per l'anno 2015, trova applicazione l'art.163 comma 3⁹ del D.Lgs. 267/2000 il quale prevede che l'esercizio provvisorio possa essere autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno. ai sensi dell'art. 151, primo comma del medesimo testo legislativo. Per l'anno in corso, il Ministero dell'Interno con decreto del 24 dicembre 2014, ha individuato il 31/03/2015 quale termine ultimo per l'approvazione del Bilancio di Previsione da parte degli enti¹⁰.

Rientrando la spesa oggetto del presente provvedimento tra le spese correnti, si ritiene di poter procedere al relativo impegno di spesa per l'anno 2015 come di seguito specificato in applicazione

L'art. 11, comma 9 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, come sostituito dall'art. 5, comma 10 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, dispone che, al fine di razionalizzare i servizi di pagamento delle retribuzioni¹¹, nonché determinare conseguenti risparmi di spesa, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dal 1° ottobre 2012, stipulano convenzioni con il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi per la fruizione dei servizi di cui sopra, ovvero utilizzano i parametri di qualità e di prezzo previsti con apposito decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, per l'acquisizione dei medesimi

servizi sul mercato di riferimento. La comparazione, ai sensi della norma, avviene con riferimento ai costi di produzione dei servizi, diretti e indiretti, interni ed esterni sostenuti dalle pubbliche amministrazioni.

Il D.M. 6 luglio 2012, emanato dal Ministro dell'economia e delle finanze in esecuzione del citato art. 11, comma 9 del D.L. 98/2011, all'art. 2 stabilisce che le amministrazioni in relazione ai servizi disponibili al momento dell'adesione al servizio, scelgono tra due possibili soluzioni:

- a) La soluzione base, costituita dai servizi di gestione, elaborazione, liquidazione e distribuzione del cedolino stipendiale e connessi adempimenti previsti dalla normativa vigente, inclusi quelli fiscali e previdenziali;
- b) La soluzione avanzata che include oltre alla soluzione base i servizi di raccolta, gestione, elaborazione e quadratura connessi agli adempimenti previsti dalla rilevazione presenze degli amministrati.

L'elenco dei servizi che compongono le due soluzioni sono definiti mediante apposite convenzioni, di durata quadriennale, tra il Ministero e l'Amministrazione che richiede l'erogazione dei servizi offerti.

Il decreto fissa inoltre l'importo del contributo che le Amministrazioni versano mensilmente per i servizi presenti in convenzione, a titolo di rimborso degli oneri amministrativi sostenuti dal Ministero, determinando per la fascia dimensionale dell'Agenzia (fino a 100 amministrati) un costo unitario pari a € 2,80 per singolo amministrato.

la descrizione del Modello di servizio del Sistema per la gestione del personale offerto dal MeF è reperibile sul portale NoiPA, il Sistema informativo realizzato dal Dipartimento dell'amministrazione generale (DAG), del personale e dei servizi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, per il trattamento economico del personale centrale e periferico della Pubblica Amministrazione.

Al fine di confrontare il servizio offerto dal MEF con i servizi offerti da altri fornitori (CSI Piemonte) è stato messo a disposizione dal MEF uno strumento di analisi di costo dei servizi stipendiali.

Per effettuare il confronto è necessario però verificare quali siano i servizi stipendiali offerti dal CSI Piemonte oggetto del presente affidamento che trovano corrispondenza nei servizi offerti tramite Convenzione MEF; è stato verificato che la corrispondenza esiste tra i servizi offerti dal CSI Piemonte denominati SPI e il servizio base offerto dal MEF mentre il servizio Gestione di consultazione documentale - Datawarehouse Cedolini nonché il servizio Gestione del Personale - Servizio HR risorse umane offerti dal CSI Piemonte non sono altrettanto riscontrabili nella Convenzione MEF.

Lo strumento di analisi prevede che per effettuare il confronto si tenga conto delle spese sostenute per l'ufficio del personale, nonché i costi del personale per le spese e per i sistemi informativi.

Sono stati pertanto imputati i seguenti costi:

- contributo previsto nella Convenzione con il Comune di Torino (gestione dati e assistenza in materia stipendiale): € 1.450,00;
- costo servizio SPI offerto dal CSI Piemonte: € 609,02¹² (IVA compresa);
- costo licenze sw gestione rilevazione presenze: € 1.612,47 (IVA compresa).

Lo strumento di analisi, a fronte di un costo sostenibile con la convenzione MEF pari a € 874,00, evidenzia un risparmio per costi esterni pari a € 1.185,00 con un indice di razionalizzazione delle risorse pari a 0,05.

Nel caso di confronto con l'opzione avanzata il risparmio salirebbe ad una stima di € 2.267,00

Tuttavia, si ritiene che lo strumento di analisi, così come predisposto, non tenga conto del fatto che il costo del contributo sostenuto dall'Agenzia, nell'ambito della convenzione con stipulata con il comune di Torino, è inferiore al costo che l'Agenzia dovrebbe sostenere nel caso in cui dovesse acquisire una professionalità che, in possesso delle competenze necessarie, svolgesse le medesime funzioni previste nella convenzione.

E' possibile stimare tali maggiori costi applicando in modo inversamente proporzionale l'indice di razionalizzazione sopra evidenziato all'onere relativo al contributo previsto nella Convenzione con il Comune di Torino (gestione dati e assistenza in materia stipendiale) per verificare che i costi che l'Agenzia dovrebbe sostenere per acquisire una professionalità come quella sopra descritta potrebbero essere valutabili in circa € 29.000,00 per una risorsa a tempo pieno.

La decisione di affidare al MEF il servizio di gestione degli stipendi necessiterebbe pertanto di un investimento in personale con costi dell'ordine assimilabili a quelli sopra evidenziati che porterebbero di fatto l'amministrazione ad aumentare la propria spesa anziché diminuirla.

A seguito dell'analisi dei costi si ritiene pertanto più vantaggiosa per l'amministrazione la scelta di continuare con la gestione esternalizzata del servizio stipendi mediante il coordinamento tra la gestione convenzionale con il comune di Torino e i servizi offerti dal CSI Piemonte.

Si ritiene pertanto di poter affidare al CSI-Piemonte C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino (C.F. e P.IVA 01995120019) i servizi per la gestione del personale per l'anno 2015 per un importo complessivo di € 1.979,33 Iva inclusa, ritenendo congrua l'offerta.

Attestazione

Si attesta ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, il rispetto delle disposizioni contenute nel comma 3 dell'art. 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 come modificato dall'art. 1 del D.L. 168 del 12 luglio 2004 convertito in legge dalla L. 30 luglio 2004, n. 19113.

Nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 7, comma 2, del D.L. 52 del 7 maggio 2012 convertito in legge dalla L. 6 luglio 2012, n. 9414, è stato verificato che sul Mercato Elettronico della pubblica amministrazione, realizzato dal Ministero dell'Economia e delle finanze sulle proprie infrastrutture tecnologiche avvalendosi di Consip S.p.A., non sono offerti servizi rispondenti a quelli oggetto del presente affidamento. Il bando "ICT 2009" contiene il Metaprodotto 'Servizio di gestione elettronica dei documenti', ma dalla descrizione del servizio presente nel capitolato Tecnico allegato al bando (All. 2) risulta che il servizio non corrisponde a quello oggetto del presente affidamento.

Applicazione

Con il presente provvedimento è impegnata la somma di € 1.979,33 a favore CSI-Piemonte C.so Unione Sovietica, 216 – 10134 Torino (C.F. e P.IVA 01995120019) con applicazione al codice intervento 1050103 “Prestazione di servizi” dell’approvando Bilancio 2015 corrispondente al n. 1010203 del Bilancio 2014 ed è così applicato:

CAPITOLO	DESCRIZIONE CAPITOLO	IMPEGNO
	Servizi informatici e di telecomunicazioni - Trasporto	
• (cap. 530/119)	ferroviario	€ 752,15
	Servizi informatici e di telecomunicazioni - TPL	€ 1.227,18
	TOTALE IMPEGNI	<u>€ 1.979,33</u>

L'esigibilità dell'obbligazione riferita all'impegno di spesa assunto avverrà entro il 31/12/2015.

CIG

Per il presente affidamento è stato richiesto e ottenuto dal SIMOG (Sistema Informativo Monitoraggio Gare) il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG) : ZCF13C8AAB

Attenzione

La decisione è stata presa ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 comma 10 e 11 nell'ambito di quanto previsto dal Regolamento delle spese in economia dell'Agenzia¹⁵ in quanto:

- l'importo della spesa presunta per l'affidamento non supera € 10.000,00 IVA esclusa;
- si tratta di servizio speciale in relazione alle caratteristiche tecniche e di mercato: l'Agenzia, infatti, non può che affidare i servizi informatici oggetto del presente provvedimento al medesimo soggetto cui i predetti servizi vengono affidati dal Comune di Torino in quanto il Comune provvede, con risorse strumentali ed umane proprie, alla gestione finalizzata all'elaborazione dei cedolini stipendiali, curata dal CSI Piemonte, nonché all'assistenza in materia previdenziale, contributiva e fiscale relativamente ad amministratori e dipendenti dell'Agenzia.

Il presente provvedimento, comportando impegno di spesa è esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria¹⁶.

La stipulazione del contratto avverrà mediante invio di lettera d'ordine.

Il direttore generale
Cesare Paonessa

Torino, lì 25 marzo 2015

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

A norma dell'art. 151, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e degli art. 32 e 33 del “Regolamento di contabilità”.

Data 25 marzo 2015	Il direttore generale Cesare Paonessa
--------------------	--

¹ Ai sensi degli artt. 107 e 183 del T.U.E.L. approvato con D.Lvo n. 267 del 18/08/2000, dell'art. 18 comma 3 dello Statuto dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, dell'art. 29 del "Regolamento di contabilità" approvato con deliberazione n. 3/2 dall'Assemblea consortile nella seduta del 29 settembre 2005, nonché ai sensi del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi dell'Agenzia, come da allegato B della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 1/2 del 16 gennaio 2004. Il Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, con deliberazione n. 38 del 21 dicembre 2013, ha nominato l'ing. Cesare Paonessa direttore generale dell'Agenzia per la Mobilità Metropolitana e Regionale. Inoltre, ai sensi della deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 1 marzo 2013, le funzioni che lo Statuto e i Regolamenti attribuiscono al Segretario dell'Agenzia sono attribuite all'ing. Cesare Paonessa, direttore generale dell'Agenzia.

² La convenzione è stata sottoscritta in data 19/04/2013 ed avrà scadenza il 31/12/2015.

³ Prot. 215/2009 del 19/01/2009

⁴ Determinazione del direttore generale n. 194 del 26/05/2014

⁵ Preventivo prot. n. 6371/2015 del 19/12/2014

⁶ Fascia oltre gli 8.000

⁷ All'Agenzia è applicata la tariffa del Comune di Torino che rientra nella fascia "Enti locali oltre 8000"

⁸ Il calcolo è fatto per 26 e considerando 13 mensilità

⁹ Il comma 3 dell'art. 163 del D.Lgs. 267/2000 prevede che l'esercizio provvisorio sia autorizzato con legge o con decreto del Ministro dell'interno che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 151, primo comma, differisce il termine di approvazione del bilancio, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomia locale, in presenza di motivate esigenze. Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza. Nel corso dell'esercizio provvisorio è consentito il ricorso all'anticipazione di tesoreria di cui all'art. 222.

¹⁰ Nel corso dell'esercizio provvisorio non è consentito il ricorso all'indebitamento e gli enti possono impegnare solo spese correnti, le eventuali spese correlate riguardanti le partite di giro, lavori pubblici di somma urgenza o altri interventi di somma urgenza.

Ai sensi dell'art. 163, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 "Nel corso dell'esercizio provvisorio, gli enti possono impegnare mensilmente, unitamente alla quota dei dodicesimi non utilizzata nei mesi precedenti, per ciascun programma, le spese di cui al comma 3, per importi non superiori ad un dodicesimo degli stanziamenti del secondo esercizio del bilancio di previsione deliberato l'anno precedente, ridotti delle somme già impegnate negli esercizi precedenti e dell'importo accantonato al fondo pluriennale vincolato, con l'esclusione delle spese:

a) tassativamente regolate dalla legge;

b) non suscettibili di pagamento frazionato in dodicesimi;

c) a carattere continuativo necessarie per garantire il mantenimento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi esistenti, impegnate a seguito della scadenza dei relativi contratti."

¹¹ La norma richiama le retribuzioni di cui all'articolo 1, comma 447, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ("... pagamento degli stipendi e degli altri assegni fissi e continuativi a carico del bilancio dello Stato ..."), e di cui all'articolo 2, comma 197, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 ("... pagamenti delle retribuzioni fisse e accessorie dei pubblici dipendenti ...").

¹² Il calcolo è stato effettuato secondo i parametri del file di confronto reso disponibile che misura il servizio su 12 mensilità.

¹³ "Le amministrazioni pubbliche [...] utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili" oggetto delle convenzioni stipulate dalla CONSIP S.p.A.

¹⁴ "Le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici" istituiti ai sensi dell'art. 328 del DPR 5 ottobre 2010, n. 207 recante il Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»).

¹⁵ Il regolamento, approvato dall'Assemblea in data 18/12/2006, all'art.3 lett. b 8) ammette il ricorso alle procedure alle spese in economia per "Servizi informatici".

¹⁶ Art. 151 comma 4 del D.Lgs. 18/08/2000 n.267; art. 9 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi" dell'Agenzia. Ai sensi degli artt. 7 e 19 del "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi", il direttore generale esercita le competenze di ordine finanziario previste dal citato Regolamento nell'ambito del Servizio Bilancio e Ragioneria dell'Agenzia e non altrimenti attribuite.